

POZZO DI CAPTAZIONE ACQUA POTABILE SUL TERRENO DI PROPRIETÀ DEI COMUNI DELL'ALTO VEDEGGIO A BIRONICO.

7

Interpellanza del gruppo PPD - Generazione Giovani

Con la presente, avvalendoci della facoltà concessa dalla Legge organica comunale (art. 66) e dal nostro Regolamento comunale (art. 16), ci permettiamo di interpellare il Municipio sulla tematica descritta qui di seguito.

Ancora prima della costituzione del Comune di Monteceneri, le Autorità cantonali nell'ambito dell'elaborazione del Piano cantonale d'approvvigionamento idrico (PCAI) avevano proposto ai Comuni dell'Alto Vedeggio, l'esecuzione di un pozzo di captazione sul terreno di loro proprietà a nord della Scuola Media di Camignolo. Alcuni Comuni, in quella occasione avevano presentato le loro osservazioni chiedendo al Cantone di approfondire lo studio, al fine di trovare un'altra possibile ubicazioni del pozzo, considerato come questo avrebbe compromesso l'edificabilità di questo importante sedime pubblico.

Nel 2012 il Municipio di Monteceneri trasmetteva ai Consiglieri Comunali un Messaggio in cui si confermava la volontà del Cantone di approfondire gli studi per l'esecuzione di un pozzo di captazione di acqua potabile nel terreno dei Comuni, nel frattempo ridotti a soli tre: Monteceneri, Mezzovico-Vira e Isone. Il Messaggio in questione, fu ritirato dal Municipio a seguito di alcune perplessità sull'ubicazione, espresse in sede di Commissioni del Consiglio Comunale.

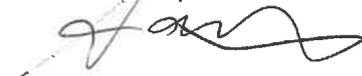
Abbiamo potuto constatare tutti che negli anni scorsi si è proceduto all'esecuzione di diversi sondaggi; si presume abbiano avuto lo scopo di accertare la presenza nel sottosuolo di acqua potabile e questo intervento sia stato eseguito in collaborazione con l'Autorità cantonale. Il Municipio non ha mai dato informazioni dei risultati alla popolazione, ma nemmeno ai consiglieri comunali

Alla luce di questi fatti si chiede al Municipio quanto segue:

1. Nell'ambito dell'approfondimento del PCAI l'Autorità cantonale e per esso il Dipartimento del Territorio, si è espressa sulla possibilità di trovare un' eventuale altra ubicazione del pozzo allo scopo di limitare la non edificabilità del terreno dei Comuni.
2. Quali informazioni sono state scaturite dall'esecuzione dei sondaggi.
3. Risulta concreta la possibilità di approvvigionamento d'acqua potabile mediante la captazione dal sottosuolo sul terreno di proprietà dei Comuni e questa risponderà ai necessari bisogni dei prossimi trent'anni come richiede lo studio del PCAI.
4. Se si, sono stati valutati i vincoli di protezione, in altre parole sono già definite le zone di protezione che normalmente vengono definite attorno a un impianto di captazione, stabilite su tre livelli; zona di protezione I, zona di protezione II, zona di protezione III.
5. Concretamente, con l'eventuale esecuzione di un pozzo di captazione in questo terreno, quale superficie viene resa inedificabile e quale potrà ancora essere ancora adibita all'esecuzione di edifici pubblici come previsto dall'attuale Piano Regolatore in vigore.
6. In caso di vincolo del terreno in zona di protezione II, è fattibile creare una superficie agricola a compenso di altre zone da destinare ad Attrezzature pubbliche ed edifici pubblici.
7. Le sorgenti di Camignolo, con superamenti del limite di potabilità per l'arsenico, dovranno essere dismesse o ci sono, sono allo studio delle possibilità per poter sfruttare anche in futuro anche queste sorgenti. Questa informazione permette di capire se è il caso di vincolare il terreno per il pozzo di captazione ma procrastinare ulteriormente l'eventuale esecuzione.

Per il gruppo PPD Generazione Giovani Monteceneri

Alberto Canepa



Monteceneri, primo giugno 2016

Interpellanza scritta presentata lo scorso 1° giugno 2016 da parte di Alberto Canepa del PPD+GG “pozzo di captazione acqua potabile sul terreno di proprietà dei Comuni dell’Alto Vedeggio a Bironico”.

Il Municipio risponde come segue alle domande poste dall'interpellante:

1. Lo studio cantonale sul PCAI ha individuato unicamente l'ubicazione per la formazione di un pozzo di captazione dell'acqua potabile, sul del terreno di proprietà dei 3 Comuni in quanto già di loro proprietà. Il Municipio è cosciente della necessità di un pozzo di captazione dell'acqua potabile e ha deciso di valutare anche altre opzioni per la sua ubicazione.
2. Gli accertamenti eseguiti nel 2013, da uno studio di geologia commissionato dal Municipio, hanno stabilito che in quella zona si possono prelevare a scopo di approvvigionamento idrico di acqua potabile 800 l/min. L'acqua prelevata risulta inoltre conforme ai requisiti previsti dalla Legge federale sulle derrate alimentari. Quanto sopra descritto è stato poi riportato nel PCAI.
3. Sì
4. Sì, lo studio eseguito sopra menzionato ha già definito provvisoriamente le 3 zone di protezione.
5. Da quanto si può appurare dalla planimetria allestita dal Geologo con definite le zone di protezione, su una superficie di 21'261 m2 (terreno di proprietà dei 3 Comuni) ca. 367 m2 sono per la zona di protezione S1, ca. 5740 m2 sono per la zona di protezione S2 e ca. 1968 m2 sono per la zona di protezione S3. Si fa presente che in zona S3, con determinati accorgimenti, si può edificare. La superficie totale destinata a zona di protezione ammonta quindi a m2 8075.
6. Questa fattibilità non è stata valutata. Se del caso potrà essere verificata con il cantone.
7. Al momento attuale il PCAI prevede l'abbandono a partire dal 2018 di queste sorgenti con un elevato quantitativo di arsenico, in quanto un trattamento tramite un impianto di dearsenificazione risulta troppo oneroso, così come pure una miscelazione con acqua non contaminata richiederebbe dei quantitativi non reperibili.

Il Municipio ritiene di aver così risposto alle domande dell'interpellante.